



micado
migrant integration cockpits & dashboards

AIS
SIOLOGIA
DEL TERRITORIO

Con il patrocinio della sezione

Il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia - Università di Bologna
ospita il

Convegno internazionale

La multidimensionalità del disagio abitativo. Dinamiche locali, pratiche e strumenti di risposta

13-14 ottobre 2021

Bologna, online

È passato oltre un secolo da quando l'insufficienza di abitazioni, che riguardava primariamente i lavoratori che migravano da campagne e zone rurali verso le aree urbane, era considerata la questione sociale per eccellenza. Aumentare la disponibilità di alloggi e assicurare la proprietà della casa sembravano le risposte adeguate, ma ancora oggi, anche in un paese come l'Italia dove l'alloggio di proprietà è il titolo di godimento prevalente, la questione abitativa è tutt'altro che risolta ed è soggetta a dinamiche, tendenze e cambiamenti strutturali di varia natura.

È ormai condiviso che la questione abitativa abbia peculiarità del tutto differenti rispetto al passato e coinvolga un'ampia eterogeneità di popolazioni e gruppi sociali. Se nel passato, infatti, il problema abitativo interessava quasi esclusivamente gli autoctoni, soprattutto coloro che si spostavano nei centri più industrializzati principalmente per motivi di lavoro, oggi coinvolge una larga fascia di popolazione ed è di fatto il portato di una molteplicità di fenomeni. Sull'attuale domanda di casa hanno infatti impattato dinamiche di politica pubblica ma anche di tipo sociodemografico, economico, culturale. Le metamorfosi della popolazione in termini



This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 Innovation Programme under Grant Agreement No 822717

di aspettativa di vita e invecchiamento, la crescente complessità dei modelli familiari, i flussi migratori contemporanei, il tema dell'(imm)mobilità, soprattutto in tempi di pandemia, hanno profondamente modificato gli stili abitativi e la domanda di casa. Inoltre, il crescente impoverimento, attestato dall'aumento sia della povertà assoluta sia di quella relativa e in generale dagli esiti di una crisi economico-finanziaria globale, accompagnato da importanti e profonde trasformazioni del mercato del lavoro e nei regimi di welfare, ha impattato con ricadute dirompenti in tema di abitare. Il tutto nel quadro di emergenti politiche abitative, non prive di criticità, definite sempre più spesso di *social housing*, maggiormente attente ai bisogni di socialità degli individui, all'ambiente interno e alle funzionalità degli alloggi, alla vivibilità degli spazi condivisi, agli impatti sul quartiere, nonché alla sostenibilità ambientale.

Il tema casa è così oggi trasversale e abbraccia temi tra loro solo apparentemente distanti:

- lo sviluppo urbano e il consumo di suolo, lo *sprawl*, la *gentrification*, la turistificazione ma anche l'impatto che programmi di riqualificazione e rigenerazione urbana hanno sul territorio e le popolazioni che lo abitano;
- la povertà e il disagio sociale, condizioni che rimandano prioritariamente all'accesso e al diritto alla casa, ma anche alle forme di intervento pubblico, all'abitare informale e alla cosiddetta *affordability*;
- le disuguaglianze e le discriminazioni all'accesso al bene "casa", nonché la distribuzione spaziale delle popolazioni, la concentrazione e la segregazione, meccanismi di marginalizzazione e processi di periferizzazione delle fasce più vulnerabili della popolazione;
- il ruolo dell'attore pubblico, in particolare con riferimento al progressivo ritiro dello stesso dal settore delle politiche abitative e alla residualizzazione del welfare abitativo, ma anche rispetto all'impatto sull'abitare delle diverse politiche abitative introdotte a livello locale e nazionale.

Alla luce di queste premesse, obiettivo della conferenza, organizzata in quattro sessioni tematiche, è mettere in comunicazione studiosi provenienti da diverse prospettive disciplinari che abbiano indagato il fenomeno da diversi punti di vista circa gli aspetti teorici e di ricerca empirica che ruotano attorno al tema dell'abitare e del fabbisogno abitativo.

Saranno accolti sia contributi che analizzano il tema dal punto di vista teorico in grado di riattivare il processo di riflessione sui tratti distintivi della nuova questione abitativa, sia contributi che restituiscano le risultanze di ricerche terminate o in fase di sviluppo avanzato capaci di fornire elementi di valutazione e indicazioni metodologiche sul tema.



Elenco sessioni

1. Politiche e pratiche abitative pubbliche (Coordinatrici di sessione: Manuela Maggio e Alice Lomonaco)

Quello delle politiche pubbliche per la casa è uno dei principali settori di studio per la comprensione delle dinamiche abitative contemporanee e dell'impegno pubblico rispetto ai bisogni abitativi registrati a livello locale.

Le principali tematiche su cui si chiede di intervenire sono relative a:

- storia ed evoluzione normativa, con contributi capaci di offrire una lettura delle politiche abitative locali in un'ottica longitudinale restituendone una ricostruzione in chiave storica o comparata;
- vecchi e innovativi strumenti di policy, con contributi che approfondiscano empiricamente e/o teoricamente specifici strumenti di supporto all'abitare contestualizzandone l'introduzione, l'eventuale metamorfosi, gli esiti dell'utilizzo ed eventuali aspetti di complessità o criticità;
- esperienze e pratiche di mix sociale, con contributi focalizzati su aspetti connessi alla fase di introduzione del criterio del mix sociale a livello locale o incentrati su singole esperienze di mix sociale realizzate a livello nazionale, metropolitano, comunale, di quartiere, di via, di comparto, di edificio, o di altra "scala territoriale" individuata, esplicitando in questo caso genesi e sviluppo delle singole sperimentazioni, attori coinvolti, obiettivi previsti, processo logico-scientifico seguito nella definizione del "peso" delle diverse componenti sociali, eventuali fasi di valutazione di processo e di esito previste.

Saranno particolarmente apprezzati i contributi di studiosi, amministratori ed operatori quotidianamente impegnati a diverso titolo nel settore, capaci quindi di dare una lettura critica sia del processo di costruzione delle norme, degli strumenti di policy e delle esperienze di mixité, sia dei fenomeni sociali interessati e interconnessi alle politiche e alle pratiche abitative approfondite.

2. Spazi insediativi e meccanismi di segregazione residenziale etnica (Coordinatori di sessione: Maria Grazia Montesano e Luca Daconto)

Lo studio delle dinamiche di insediamento della popolazione straniera è assolutamente centrale per comprendere le trasformazioni urbane contemporanee. Il dibattito accademico internazionale ha ampiamente sottolineato le differenze tra il modello nordamericano e quello europeo in merito alla distribuzione (e concentrazione) dei migranti nelle città. Infatti, i livelli di segregazione nelle metropoli statunitensi sono da sempre più elevati rispetto a quelli europei, dove, anche per la presenza di un differente welfare state, non sono presenti le condizioni strutturali per lo sviluppo di veri e propri ghetti. Tuttavia, l'assenza di macro-concentrazioni a livello urbano non dovrebbe portare a considerazioni che mitizzino le città europee come inclusive e prive di fenomeni di marginalizzazione, esclusione e isolamento sociale delle popolazioni migranti. Inoltre, la crisi del 2008, le politiche di stampo neoliberale e il conseguente ridimensionamento del welfare hanno prodotto un aumento delle



disuguaglianze abitative – amplificate dal contesto pandemico - che si sono tradotte in nuove e differenti forme di segregazione socio-spaziale.

La call mira a raccogliere contributi che approfondiscano sia la dimensione empirica che quella teorica sul tema della distribuzione residenziale della popolazione migrante, con specifica attenzione ai meccanismi di segregazione, periferizzazione, marginalizzazione ed esclusione sociale, all'interno dei quartieri metropolitani così come nelle città di medie dimensioni e nei piccoli centri. Il panel intende promuovere una riflessione che ponga l'attenzione sul quadro teorico, l'uso dei dati empirici e metodologie di ricerca originali per quanto concerne gli studi urbani.

3. Casa e nuove tecnologie (Coordinatrici di sessione: Carolina Marelli e Teresa Carlone)

La questione abitativa rappresenta una delle principali sfide per gli abitanti e per le comunità che popolano le città contemporanee, colpendo in misura maggiore, le fasce di popolazione meno abbienti e vulnerabili, maggiormente esposte a forme di discriminazione ed emarginazione sociale. Pur essendo sempre più radicata la convinzione che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) possano semplificare i problemi abitativi, attraverso un miglioramento della trasparenza dell'offerta di alloggi e facilitandone l'incontro con la crescente domanda, allo stato attuale non è chiaro se effettivamente le ICT siano in grado di ridurre il peso della discriminazione nell'accesso al mercato abitativo, soprattutto per le popolazioni straniere residenti. Il panel intende focalizzarsi su un rapporto ancora poco esplorato nella letteratura internazionale: quello tra questione abitativa, popolazione migrante e soluzioni ICT, al fine di fornire alcuni elementi empirici e teorici capaci di indirizzare future riflessioni. L'obiettivo è fornire alcuni spunti di analisi e parziali risposte adattive a quella che si configura come una delle principali sfide per un'integrazione effettiva della popolazione migrante, spesso economicamente più vulnerabile e socialmente discriminata.

La call intende raccogliere ricerche sul tema che analizzino la questione da molteplici punti di vista. I contributi fondati su ricerche empiriche che esplorano le esigenze abitative di gruppi sociali vulnerabili e l'apporto fornito dalle soluzioni ICT saranno privilegiati, benché vi sia un interesse anche per delle riflessioni di carattere più teorico e critico, basate su una ricostruzione della letteratura contemporanea nazionale ed internazionale, rispetto al possibile ruolo delle ICT nella risoluzione di problemi relativi all'alloggio per popolazioni vulnerabili. Sono inoltre benvenuti contributi che trattano il tema in una prospettiva risolutiva sia attraverso proposte di policy che di strumentazioni legate al mondo della ICT (app specifiche per favorire la ricerca di un alloggio per popolazioni migranti).

4. Abitare in aree interne (Coordinatori di sessione: Tommaso Rimondi e Melissa Moralli)

Nelle aree interne si intrecciano due spinte contrapposte: da un lato, sono segnate da dinamiche pluridecennali di “contrazione” frutto di processi di spopolamento e progressiva scomparsa di servizi e attività economiche, che fanno di esse delle aree genericamente “fragili”; dall'altro questi territori



hanno visto, in anni recenti, movimenti di segno contrario. Un'ampia letteratura si è infatti soffermata sui processi di “ripopolamento” che interessano alcune realtà di margine, ad opera di “nuovi abitanti” spinti da motivazioni eterogenee. La disponibilità di abitazioni a prezzo contenuto, la possibilità di realizzare stili di vita sostenibili e slow, sono infatti solo alcune tra le ragioni alla base di questi movimenti di ritorno alle aree interne. Inoltre, è stato da più parti evidenziato come, nei territori marginali, possano svilupparsi pratiche innovative nel campo della sostenibilità ambientale e della inclusione di popolazione straniera che, per forza o per scelta, lì si insedia. Un rinnovato interesse delle politiche territoriali di sviluppo verso le aree marginali, infine, ha fatto da sfondo e in certi casi orientato questi movimenti, nel tentativo di contribuire a una “rigenerazione” di queste comunità in grado di invertirne lo spopolamento. Le forme e le modalità che tali politiche assumono a livello locale possono però spaziare dalla valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio in un contesto di mercato al potenziamento dei servizi a tutela dei fondamentali diritti di cittadinanza degli abitanti.

In questo quadro, la call punta a raccogliere contributi focalizzati su:

- ricerche empiriche che abbiano messo al centro il tema dell’“abitare in aree interne”, in relazione alle dinamiche di marginalizzazione e periferizzazione che interessano molti di questi territori;
- esperienze e pratiche di sviluppo territoriale e/o policentrico (locale sostenibile, gestione comunitaria dei beni comuni, riscoperta di forme tradizionali di auto-organizzazione e redistribuzione delle risorse locali);
- esperienze di “ripopolamento” legate all’accoglienza e inclusione di migranti.

Scadenze e linee guida

Visto il perdurare della situazione di emergenza, il Convegno, dal tema “*La multidimensionalità del disagio abitativo. Dinamiche locali, pratiche e strumenti di risposta*”, sarà organizzato esclusivamente on line e si terrà il **13 e 14 ottobre 2021**.

La partecipazione è gratuita, ma sarà necessaria l’iscrizione (a partire dal 1 settembre 2021 e fino al 1 ottobre 2021).

Apertura call il **31 maggio 2021**.

Le proposte di intervento devono essere inviate in un file word, in lingua italiana e inglese, e includere:

- sessione cui si intende partecipare;
- titolo del paper;
- un abstract compreso tra le 2.500 e le 3.000 battute (spazi inclusi), corredato da bibliografia a parte;
- Nome e cognome e dettagli di contatto (affiliazione, paese, e-mail) dell’autore.



La proposta deve essere inviata via e-mail all'organizzazione del Convegno housing2021bologna@gmail.com entro e non oltre il **4 luglio 2021**.

L'accettazione delle proposte sarà comunicata via mail entro il **30 luglio 2021**.

Entro il **20 settembre 2021** verrà pubblicato il programma definitivo.

I **paper**, di lunghezza non superiore a 30 mila caratteri, bibliografia e note incluse, dovranno pervenire entro il **20 settembre 2021** per essere inclusi nella pubblicazione in lingua inglese, pena esclusione dal volume finale.

Per qualsiasi ulteriore informazione, scrivere a housing2021bologna@gmail.com

Responsabile scientifico: Maurizio Bergamaschi

Comitato organizzatore: Teresa Carlone, Alice Lomonaco, Manuela Maggio, Carolina Marelli, Maria Grazia Montesano, Tommaso Rimondi

